

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 671 del 18 giugno 2024

Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto al fine di rendere omogenea l'applicazione negli uffici regionali delle nuove norme introdotte dal Codice dei contratti Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

L'Assessore Francesco Calzavara per il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 sono state approvate le linee guida e le indicazioni operative atte a rendere omogenea l'applicazione delle norme in tema di affidamenti di forniture, servizi e lavori introdotte dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, è stato definito il nuovo iter procedimentale degli affidamenti al di sotto delle soglie di rilevanza europea.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 29 gennaio 2019 approvava il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 che, tra le misure da adottare entro il 31.12.2019, prevedeva anche l'aggiornamento della citata DGR n. 1475/2017 alle Linee Guida A.N.A.C. n. 4 in materia di affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, e successivi aggiornamenti.

Successivamente, con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, sono state apportate ulteriori significative modificazioni, anche in chiave di semplificazione, alla disciplina delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria recata dall'art. 36, D.Lgs. n. 50/2016, sicché si è reso altresì necessario adeguare gli indirizzi operativi regionali tramite la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019.

A distanza di alcuni mesi dall'aggiornamento degli indirizzi regionali sui contratti sotto la soglia di rilevanza europea con DGR n. 1823/2019, la prassi applicativa ha evidenziato l'esigenza di apportare alcune modificazioni.

Tali modifiche sono state apportate con l'approvazione della DGR n. 1004 del 21 luglio 2020.

A seguito dell'entrata in vigore l'1 aprile 2023 del "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" tramite il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, divenuto efficace l'1 luglio 2023, si rende necessario aggiornare gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, superando gli indirizzi operativi di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823/2019 e ss.mm.ii..

In particolare, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto una disciplina specifica per le procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture sotto le soglie di rilevanza europea agli artt. 48 - 55 e negli Allegati II.1 e II. 2 al Codice.

Il regime normativo del D.lgs. n. 36/2023, che recepisce l'impianto delle misure di semplificazione introdotte dall'art. 1 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, si caratterizza per rilevanti elementi di novità quali:

- soglie più elevate per l'affidamento diretto e per la procedura negoziata, salva la presenza di un interesse transfrontaliero certo;
- criterio della rotazione limitato all'affidatario uscente, con esclusione degli inviti, e con riferimento al precedente affidamento e codificazione del principio giurisprudenziale in base al quale tale criterio non si applica in caso di procedure negoziate «aperte al mercato»;

- esclusione del sorteggio per la selezione degli operatori economici da invitare, salvi i casi eccezionali debitamente motivati;
- esclusione del termine dilatorio di stipulazione del contratto (c.d. *stand still*) per tutto il sotto soglia;
- semplificazione delle attività di controllo dei requisiti per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro;
- possibilità, senza dover documentare la ricorrenza di specifici presupposti, di consegna anticipata, dopo la verifica dei requisiti.

Gli indirizzi, di cui si propone l'approvazione, forniscono indicazioni operative per quanto riguarda:

- la presenza o l'assenza di un interesse transfrontaliero certo;
- le modalità di attuazione del criterio di rotazione degli affidamenti, prevedendo un'articolazione per fasce di importo distinte per tipologie di contratti, in coerenza con le competenze delle Strutture Organizzative Stabili regionali (SOS), di cui alle DGR n. 768 del 27 giugno 2023 "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori" e DGR n. 270 del 31 marzo 2024 "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
- le modalità di svolgimento delle procedure sotto soglia distinguendo tra contratti di servizi e forniture e contratti di lavori, in continuità con l'impostazione dei precedenti indirizzi, tramite indagini di mercato o utilizzo di elenchi di operatori economici qualificati.

Come elemento di novità rispetto alla precedente deliberazione n. 1823/2019, gli indirizzi operativi in argomento, prevedono l'istituzione di un Elenco di Operatori economici, suddiviso in cinque sezioni dedicate ai fornitori di beni, ai prestatori di servizi, alle forniture e ai servizi ICT, agli esecutori di incarichi professionali e di lavori, al quale gli operatori economici possono iscriversi gratuitamente. L'istituzione dell'Elenco risulta agevolata dall'attivazione di una apposita funzionalità della piattaforma di approvvigionamento digitale in uso all'Amministrazione regionale.

Inoltre, nelle more dell'attivazione della sezione dell'Elenco di cui alla Parte IV del sopra citato Allegato A, relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, si propone di mantenere vigente, e comunque non oltre il 30 settembre 2025, l'Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi di progettazione istituito con DGR n. 1576 del 31 luglio 2012.

Al fine di rendere omogenea l'applicazione negli uffici regionali delle norme introdotte dal nuovo Codice dei contratti D.Lgs. n. 36/2023, si propone pertanto l'approvazione degli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con l'entrata in vigore degli indirizzi operativi in oggetto cessano pertanto di avere efficacia gli indirizzi operativi di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823/2019 e ss.mm.ii..

Infine, in considerazione delle continue modifiche normative e dell'evoluzione della giurisprudenza e delle indicazioni interpretative delle competenti autorità che caratterizzano il settore dei contratti pubblici, si propone di dare mandato al Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia di provvedere ai necessari aggiornamenti meramente formali e di modesta rilevanza, ferma restando la competenza della Giunta regionale ad approvare modifiche sostanziali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO in particolare l'art.1, comma 3, dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g), della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che con l'entrata in vigore del presente provvedimento, cessano di avere efficacia gli indirizzi operativi di cui all'**Allegato A** alla DGR n. 1823/2019 e s.m.i.;
4. di mantenere vigente l'Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi di progettazione istituito con DGR n. 1576 del 31 luglio 2012, fino all'attivazione della sezione dell'Elenco regionale relativa agli Incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo di cui alla Parte IV dell'Allegato A alla presente deliberazione, e comunque non oltre il 30 settembre 2025;
5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso il compito di provvedere ai necessari aggiornamenti meramente formali e di modesta rilevanza, ferma restando la competenza della Giunta regionale ad approvare modifiche sostanziali;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI ACQUISIZIONE DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI SOTTO LA SOGLIA DI RILEVANZA EUROPEA PER LE ESIGENZE DELLA REGIONE DEL VENETO, ARTT. 45 – 55 E ALLEGATI II.1 E II. 2 AL D.LGS. N. 36/2023.



6f4422e8



INDICE

PREMESSE E AMBITO APPLICATIVO

PARTE I - INDIRIZZI GENERALI

ARTICOLO 1 - PRINCIPI E ATTI DI REGOLAZIONE

ARTICOLO 2 - INTERESSE TRANSFRONTALIERO

ARTICOLO 3 - STRUTTURE COMPETENTI

ARTICOLO 4 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

ARTICOLO 5 - REVISIONE PREZZI

ARTICOLO 6 - CLAUSOLE SOCIALI E CRITERI AMBIENTALI MINIMI

ARTICOLO 7 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

ARTICOLO 8 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

ARTICOLO 9 - TERMINI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

ARTICOLO 10 - PUBBLICITÀ LEGALE

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE

PARTE II - INDIRIZZI PER I CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE

Programmazione

Responsabile Unico del Progetto

Procedure di affidamento

A) Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023

B) Procedure negoziate ex art. 50, comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 36/2023

Criteri di aggiudicazione

Anticipazione sul corrispettivo dell'appalto

Certificato di regolare esecuzione

PARTE III - INDIRIZZI PER I CONTRATTI DI LAVORI

Programmazione

Criteri Ambientali Minimi

Responsabile Unico del Progetto

Procedure di affidamento

A) Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 36/2023

B) Affidamento mediante procedura negoziata di importo pari o superiore a Euro 150.000,00 ed inferiore a un milione di Euro ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 36/2023



6f4422e8



C) Affidamento di lavori mediante procedura negoziata di importo pari o superiore a un milione di Euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), D. Lgs. n. 36/2023

Criteri di selezione dei concorrenti

Anticipazione sul corrispettivo dell'appalto

Somma urgenza

Certificato di regolare esecuzione

PARTE IV - DISCIPLINA DELL'ELENCO REGIONALE DI OPERATORI ECONOMICI

- 1. Descrizione e struttura dell'Elenco**
- 2. Istituzione dell'Elenco**
- 3. Categoria di iscrizione**
- 4. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione**
- 5. Domanda e procedura di iscrizione**
- 6. Pubblicazione dell'Elenco**
- 7. Validità dell'iscrizione**
- 8. Verifiche**
- 9. Cause di cancellazione dall'Elenco**
- 10. Indicazioni transitorie**
- 11. Rinvio**



6f4422e8



PREMESSE E AMBITO APPLICATIVO

Il presente provvedimento contiene indirizzi operativi a supporto delle Strutture regionali per le attività di acquisizione di beni, servizi e lavori, ad esclusione dei contratti di concessione, di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, determinata come previsto dall'art. 14 del medesimo decreto legislativo.

Le soglie di riferimento dall'1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 sono le seguenti:

- € 5.538.000,00 (Iva esclusa) per lavori;
- € 221.000,00 (Iva esclusa) per servizi e forniture;
- € 750.000,00 (Iva esclusa) per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato XIV alla Direttiva 2014/24/UE.

Le soglie suddette sono soggette ad adeguamento automatico ai nuovi importi stabiliti con regolamento delegato della Commissione europea.

All'affidamento dei contratti di concessione di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applica l'art. 187 D.Lgs. n. 36/2023.

I presenti indirizzi sono strutturati come di seguito specificato:

- una Parte I dedicata agli indirizzi generali applicabili a tutte le procedure di importo pari o inferiore alla soglia di rilevanza europea relative a lavori, servizi e forniture;
- una Parte II dedicata ai contratti di servizi e forniture;
- una Parte III dedicata ai contratti di lavori;
- una Parte IV dedicata alla disciplina dell'Elenco regionale degli Operatori Economici.

PARTE I - INDIRIZZI GENERALI

ARTICOLO 1 - PRINCIPI E ATTI DI REGOLAZIONE

Le procedure gestite dall'Amministrazione regionale per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in base al presente provvedimento sono effettuate nel rispetto dei principi stabiliti dagli articoli da 1 a 12, in particolare nel rispetto dei principi di risultato e della fiducia, dall'art. 16 (conflitto di interessi), dall'art. 57 (clausole sociali e criteri di sostenibilità energetica e ambientali) del D.Lgs. n. 36/2023.

Alle procedure sotto soglia si applicano:

- le disposizioni di cui agli articoli da 48 a 55 del D.Lgs. n. 36/2023;
- gli Allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36/2023;
- le ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 36/2023 per quanto non derogate dagli articoli da 48 a 55.

I contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono affidati mediante le procedure semplificate (affidamento diretto e procedure negoziate), di cui all'articolo 50 del D.Lgs. n. 36/2023 secondo gli indirizzi stabiliti dal presente provvedimento, ad eccezione dei casi in cui sussista un interesse transfrontaliero certo.

Anche in assenza di interesse transfrontaliero certo, è facoltà dell'Amministrazione regionale affidare i lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea, ricorrendo alle procedure di scelta del contraente previste per i contratti sopra soglia, motivando le ragioni della scelta operata.

Fermo restando l'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea tramite la piattaforma APPTTEL, ai fini dell'individuazione dello strumento attraverso il quale effettuare l'acquisto di servizi e forniture sotto soglia, l'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 prevede che restano fermi gli obblighi



6f4422e8



di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle disposizioni in materia di contenimento della spesa.

In attuazione di tale previsione, occorre preliminarmente verificare se è possibile il ricorso a convenzioni Consip o ad altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, o, in subordine, se il bene o il servizio risulti presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o sulle piattaforme delle centrali di acquisto regionali (art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Agli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea si applicano altresì le clausole e gli indirizzi contenuti nel Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e nel Protocollo d'intesa in materia di appalti, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti, che devono essere anche richiamati nei documenti di gara e contrattuali.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e dei relativi Allegati.

Affidamenti PNRR/PNC

Alla fase di affidamento degli appalti sotto soglia finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, in forza di quanto dispone l'art. 14, comma 4, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, si applicano, fino al 30 giugno 2024 (salvo ulteriore proroga legislativa del predetto termine), le disposizioni di cui agli articoli 1 e 8 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Ai medesimi affidamenti si applicano, in forza della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, gli articoli 47 e 50 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modificazioni.

Affidamenti ICT

Al fine di garantire l'integrità del Sistema Informativo Regionale, la struttura autorizzata all'acquisto di forniture e servizi ICT è la Direzione ICT e Agenda Digitale. Qualora le Strutture, per esigenze particolari intendessero procedere autonomamente all'acquisto di forniture e servizi ICT, dovranno preventivamente richiedere l'autorizzazione alla Direzione ICT e Agenda Digitale per una valutazione di competenza in ordine al rispetto degli standards tecnologici e di sicurezza regionali, oltre che attenersi a quanto previsto dalla DGR n. 1067 del 4 settembre 2023 "Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta regionale. Misure organizzative, tecniche e comportamentali. Sostituzione della DGR n. 1480 del 16/10/2018".

ARTICOLO 2 - INTERESSE TRANSFRONTALIERO

Nel decreto a contrarre è dato atto dell'assenza dell'interesse transfrontaliero certo.

Qualora, ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione regionale accerti che il contratto sotto soglia presenta un interesse transfrontaliero certo, si rende necessaria un'adeguata e circostanziata motivazione. In tal caso si applicano le procedure ordinarie previste per i contratti sopra soglia.

La stazione appaltante accerta la presenza di un interesse transfrontaliero certo, attraverso una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto in questione, tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti elementi:

- importo stimato dell'appalto, in combinazione con il luogo geografico di esecuzione, tale da attrarre l'interesse di Operatori Economici ubicati in altri Stati dell'Unione europea;
- caratteristiche tecniche dell'appalto e caratteristiche specifiche dei prodotti in causa, tenendo anche conto, eventualmente, dell'esistenza di denunce reali presentate da Operatori Economici ubicati in altri Stati membri;
- dimensioni e struttura del mercato e del settore di riferimento, se caratterizzati ad esempio dalla presenza di più Operatori Economici ubicati in altri Stati dell'Unione europea.

Si possono altresì considerare precedenti affidamenti con oggetto analogo realizzati anche da altre stazioni appaltanti.



6f4422e8



ARTICOLO 3 - STRUTTURE COMPETENTI

In linea con l'ambito di operatività definito dall'Allegato A alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023", sono svolti direttamente dalle Strutture regionali titolari del centro di costo:

a. gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo inferiore a Euro 140.000,00;

b. gli affidamenti di lavori di importo pari o inferiore a Euro 500.000,00.

Per importi pari o superiori a quello indicato alla lettera a. e superiori a quello indicato alla lettera b., le procedure di affidamento sono svolte dalle Strutture Organizzative Stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27 giugno 2023, con le modalità stabilite con la citata DGR n. 270 del 21 marzo 2024.

ARTICOLO 4 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Per gli affidamenti di forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a Euro 140.000,00 e per gli affidamenti di lavori di importo pari o inferiore a Euro 500.000,00, in ragione della complessità dell'articolazione organizzativa regionale, nelle more dell'attivazione di un sistema che permetta di condividere, a livello di Amministrazione regionale, i dati sulle procedure di affidamento, ciascuna Direzione della Giunta regionale, nonché le Unità organizzative che operano come articolazioni territoriali stabili, ai soli fini dell'applicazione del criterio della rotazione, sono da intendersi "Stazione Appaltante" autonoma e, pertanto, allo stato attuale, per l'applicazione del principio di rotazione, ciascuna Direzione e ciascuna articolazione territoriale dell'Amministrazione regionale farà riferimento solo ai propri affidamenti. Fa eccezione l'Elenco degli Operatori Economici di cui alla Parte IV del presente provvedimento, utilizzato su base regionale, per il quale la rotazione è assicurata dalla SOS incaricata della gestione della Sezione di pertinenza.

Per gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a Euro 140.000,00 e per gli affidamenti di lavori di importo superiore a Euro 500.000,00, l'applicazione del principio di rotazione sarà in capo alle SOS di riferimento, individuate con la DGR n. 768/2023, Direzione Acquisti e AA.GG. (per forniture e servizi), Direzione ICT e Agenda Digitale (per forniture e servizi di carattere informatico), Direzione Difesa del Suolo e della Costa (per i servizi tecnici e i lavori).

Per l'affidamento di lavori e servizi di somma urgenza la Struttura regionale competente applica direttamente il criterio della rotazione compatibilmente con l'esigenza di superare o prevenire il pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

Applicazione del principio di rotazione

Il principio di rotazione comporta, nel caso delle procedure di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, il divieto di affidare o aggiudicare un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto, con riferimento alla prestazione principale/categoria prevalente, una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Per settore merceologico in materia di forniture e settore di servizi, diversi dai servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, si fa riferimento al Common Procurement Vocabulary (CPV), a livello di "categoria", vale a dire considerando le prime cinque cifre del CPV stesso.

Le categorie di opere, per i lavori, sono individuate dalle SOA (Società Organismo di Attestazione) di riferimento.

Per i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le connesse attività di supporto tecnico amministrativo si fa riferimento alla tipologia di servizio acquisibile, come di seguito specificato.

A. Per i servizi di PROGETTAZIONE:

I. Progettazione.

B. Per le ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVO CONNESSE:

II. Studi e modellazioni afferenti l'ingegneria idraulica;

III. Studi e indagini afferenti la geologia e l'idrogeologia, attività di studio, indagini, analisi e monitoraggio inerenti la geotecnica e geomeccanica;

IV. Studi relativi alle scienze agronomiche-forestali;



6f4422e8



- V. Studi e indagini afferenti i beni culturali;
- VI. Rilievi;
- VII. Frazionamenti e accatastamenti;
- VIII. Studi ai fini della procedura di V.I.A., V.A.S, V.I.N.C.A;
- IX. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione;
- X. Supporto al responsabile del progetto (RUP);
- XI. Verifica della progettazione;
- XII. Attività inerenti l'Information and Communication Technologies (ICT) (elaborazione dati, rendering, ecc., gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 al D.Lgs. 36/2023 - BIM);
- XIII. Attività notarili per le procedure espropriative;
- XIV. Accertamenti analitici;
- XV. Ufficio direzione lavori;
- XVI. Collaudo tecnico amministrativo;
- XVII. Collaudo statico;
- XVIII. Project management (documento di fattibilità delle alternative progettuali, studi di fattibilità, studi trasportistici e di traffico);
- XIX. Servizi relativi allo svolgimento delle procedure espropriative.

Al fine dell'applicazione del principio di rotazione si individuano le seguenti fasce economiche e, pertanto, il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia:

FASCIA	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI
A	> € 5.000,00 e pari o < € 20.000,00	> € 5.000,00 e pari o < € 40.000,00
B	> € 20.000,00 e pari o < € 40.000,00	> € 40.000,00 e pari o < € 150.000,00
C	> € 40.000,00 e pari o < € 80.000,00	> € 150.000,00 e pari o < € 500.000,00
D	> € 80.000,00 < € 140.000,00	> € 500.000,00 e pari o < € 1.000.000,00
E	pari o > € 140.000,00 e < soglia eurounitaria	> € 1.000.000,00 e < soglia eurounitaria

L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirato mediante ricorso ad arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce o con strumentali determinazioni del calcolo dell'importo stimato dell'appalto. Il principio di rotazione si applica anche in caso di acquisti effettuati sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o su altri strumenti di acquisto e di negoziazione, nel caso in cui le procedure non siano aperte al mercato (es. ordine diretto ODA).

Per gli affidamenti da effettuare mediante procedura negoziata preceduta da avviso a manifestare interesse, con indicazione del numero massimo di Operatori Economici da invitare al successivo confronto competitivo, nell'avviso stesso va indicato il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) della precedente procedura di affidamento svoltasi, il cui aggiudicatario non potrà partecipare in ottemperanza al principio di rotazione.

Qualora l'Amministrazione regionale scelga di invitare tutti gli Operatori Economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare, non si applica il principio della rotazione e pertanto potrà essere invitato anche il precedente affidatario.

E' consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti a fronte di casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

A titolo esemplificativo, è possibile derogare al principio di rotazione in caso di servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività o opere, che se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura, del servizio o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative.



6f4422e8



La motivazione deve essere indicata nella determinazione a contrarre o nell'atto equivalente.
Per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 Euro è sempre consentito derogare al principio di rotazione.

ARTICOLO 5 - REVISIONE PREZZI

In attuazione di quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, nei documenti di gara iniziali, quando dovuta, è inserita la clausola "revisione prezzi". Tale clausola prevede che, qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

ARTICOLO 6 - CLAUSOLE SOCIALI E CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Negli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, la documentazione di gara, tenuto conto della tipologia di intervento, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, deve contenere specifiche clausole sociali come previsto dall'art. 57, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023. L'Amministrazione regionale contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi come previsto dall'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 7 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

Nel caso di procedura negoziata da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, relativa a contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, che non presentano un interesse transfrontaliero certo, l'Amministrazione regionale prevede negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Tale previsione non si applica pertanto agli affidamenti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023.

L'Amministrazione regionale indica negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'Allegato II.2 al D.Lgs. n. 36/2023, ovvero lo seleziona in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'Allegato II.2.

Rimane in ogni caso ferma la possibilità di valutare la congruità delle offerte che:

- pur non risultando anomale in applicazione dei metodi di calcolo di cui al periodo precedente, in base ad elementi specifici appaiano anormalmente basse;
- in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque.

Come indicato da ANAC nel Bando-tipo n. 1/2023, la stazione appaltante si riserva in particolare la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in relazione ai costi della manodopera, appaia anormalmente bassa, dovendo l'Operatore Economico dimostrare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 14, e dell'art. 110, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

ARTICOLO 8 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, la stazione appaltante può sempre procedere all'esecuzione anticipata del contratto. Nel caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.



6f4422e8



ARTICOLO 9 - TERMINI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 36/2023:

- la stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione;
- non si applicano i termini dilatori per la stipulazione del contratto di cui all'art. 18, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. stand still sostanziale e processuale).

ARTICOLO 10 - PUBBLICITÀ LEGALE

Gli avvisi relativi agli affidamenti sotto soglia sono soggetti agli obblighi di pubblicità legale secondo le modalità stabilite nella Deliberazione ANAC n. 263 del 20 giugno 2023, nello specifico:

- l'avviso di avvio dell'indagine di mercato nelle procedure negoziate e l'avviso istitutivo delle pertinenti sezioni dell'Elenco regionale degli Operatori Economici sono pubblicati nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) - Sezione altri avvisi della Piattaforma per Pubblicità a Valore Legale (PVL), e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (art. 50, comma 8, D.Lgs. 36/2023, art. 2, comma 2 e art. 3, comma 1, Allegato II.1);
- l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento diretto e delle procedure negoziate di cui al presente provvedimento è pubblicato nella BDNCP - Sezione esiti della Piattaforma per Pubblicità a Valore Legale (PVL), e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (art. 50, comma 9, D.Lgs. 36/2023).

Le medesime modalità si applicano per la pubblicazione del bando di gara nel caso di affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad un milione di Euro mediante procedura ordinaria.

I bandi e gli avvisi relativi agli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea di interesse transfrontaliero certo sono pubblicati secondo i termini e le modalità applicabili agli affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (artt. 3 e 5 Deliberazione ANAC n. 263/2023, che prevedono la pubblicità a livello europeo).

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE

Tutti gli atti delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea sono soggetti agli obblighi di trasparenza.

Fermi restando gli obblighi di pubblicazione sul BURVET ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 e ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., per le procedure di affidamento avviate dopo il 1° gennaio 2024, gli adempimenti in materia di trasparenza sono assolti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto del principio dell'unico invio. Per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso ANAC, attraverso le piattaforme digitali certificate ed interoperabili, secondo le indicazioni fornite da ANAC stessa con delibera n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023. L'Amministrazione regionale pubblica tramite la propria piattaforma certificata "APTEL", nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264/2023.



6f4422e8



PARTE II - INDIRIZZI PER I CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE**Programmazione**

L'Amministrazione regionale programma l'acquisizione di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto disposto all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.5.

Il programma è approvato dalla Giunta regionale nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00.

Il programma delle acquisizioni di forniture e servizi classifica gli acquisti in base all'annualità (prima, seconda o terza) nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento. L'inserimento nella "prima annualità" del programma triennale è condizione necessaria per l'avvio della procedura di affidamento relativa a forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a Euro 140.000,00, fatte salve le deroghe consentite dalla normativa vigente.

I servizi e le forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Responsabile Unico del Progetto

L'individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) avviene in sede di adozione degli atti per la programmazione triennale delle acquisizioni di beni e servizi.

Per ogni singola procedura di affidamento, l'Amministrazione regionale, tramite l'atto che avvia la procedura di gara e/o di affidamento del servizio o della fornitura, conferma o individua il nuovo Responsabile Unico del Progetto.

Con l'atto di cui al periodo precedente, il Direttore assegna a sé oppure ad altri dipendenti della Regione, in possesso dei requisiti di qualificazione e di esperienza professionali previsti dall'art. 15 D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.2, il ruolo di Responsabile Unico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto svolge:

- i compiti e le funzioni a lui esplicitamente attribuiti
 - dall'art. 15 D.Lgs. n. 36/2023;
 - dagli artt. 6, 7, 8 dell'Allegato I.2;
 - dal presente atto;
- tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti dal D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente atto ad altri organi o soggetti.

Riguardo alla possibile nomina dei Responsabili di fase si rinvia alle misure organizzative regionali attuative dell'art. 15, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e, per le procedure svolte dalle SOS per conto delle Strutture regionali titolari del centro di costo, si applicano le linee guida approvate con DGR n. 270/2024 con riguardo al Responsabile per la fase di affidamento.

Procedure di affidamento

Il RUP avvia una procedura di acquisto secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente provvedimento:

- a. per importi inferiori ad Euro 140.000,00 mediante procedura di affidamento diretto;
- b. per importi pari o superiori a Euro 140.000,00 ed inferiori alla soglia di rilevanza europea (pari ad Euro 221.000,00 fino al 31/12/2025) mediante procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 Operatori Economici, ove esistenti.



6f4422e8



A) Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023

Ai sensi dell'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 e successive modificazioni (Legge finanziaria 2007), è facoltà acquisire beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 Euro senza ricorrere al MEPA, utilizzando la piattaforma APPTTEL.

1.A) Decreto a contrarre

Per detta procedura, in attuazione dell'art. 17, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023, il decreto a contrarre coincide con il provvedimento di affidamento stesso.

Il RUP individua l'Operatore Economico con il quale procedere all'affidamento con libertà di forme, senza obbligo di dover consultare più Operatori Economici.

Il provvedimento contiene:

- a. l'oggetto dell'affidamento;
- b. l'importo;
- c. la presa d'atto dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo;
- d. gli elementi che identificano l'Operatore Economico individuato come affidatario, quale prestatore di servizi o fornitore di beni;
- e. le ragioni della scelta dell'Operatore Economico affidatario, con particolare riferimento al rispetto del principio di rotazione degli affidamenti, alle modalità di individuazione dello stesso attraverso acquisizione di informazioni o indagine esplorativa di mercato, estrazione dall'Elenco, consultazione di più Operatori Economici con eventuale richiesta di preventivi qualora la Stazione appaltante abbia optato per tale percorso;
- f. (per contratti diversi dalle forniture e dalle prestazioni intellettuali) il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto (art. 11, commi da 1 a 5, D.Lgs. n. 36/2023);
- g. gli esiti istruttori sul possesso, da parte dell'Operatore Economico affidatario, dei requisiti di carattere generale, delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria o tecnico-professionale, quando richiesti;
- h. le necessarie indicazioni relative alla spesa per l'affidamento e alla sua copertura nell'ambito del bilancio;
- i. l'indicazione del RUP.

Modalità di scelta dell'Operatore Economico

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, la scelta dell'Operatore Economico è operata discrezionalmente dal RUP nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. b) del citato decreto legislativo e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo.

• Selezione dall'Elenco degli Operatori Economici

Come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidatario può essere individuato tra gli iscritti in elenchi della stazione appaltante, ove esistenti. Per l'Amministrazione regionale l'Elenco è istituito con le modalità indicate nella Parte IV del presente provvedimento.

• Acquisizione di informazioni nel mercato di riferimento

Il RUP, per individuare l'Operatore Economico, può acquisire informazioni dimostrative della sua esperienza e della sua abilità:

- a. da siti internet o da listini ufficiali comunque reperiti dall'Amministrazione regionale;
- b. dal mercato elettronico gestito da Consip s.p.a., o da altri soggetti aggregatori presenti nell'ambito territoriale di riferimento o da centrali di committenza costituite da enti locali o da altre pubbliche amministrazioni, anche mediante consultazione dei cataloghi elettronici resi disponibili nei singoli mercati elettronici o nelle piattaforme telematiche;



6f4422e8



- c. da altre Amministrazioni che abbiano recentemente affidato forniture di beni o servizi analoghi a quelli che l'Amministrazione intende affidare;
- d. verificando i requisiti di Operatori Economici iscritti a sistemi di qualificazione gestiti da Amministrazioni pubbliche o da soggetti gestori di servizi pubblici;
- e. con altre modalità ritenute idonee dall'Amministrazione regionale;
- f. con avviso di manifestazione di interesse qualora non risulti possibile acquisire informazioni con le modalità indicate nelle lettere precedenti.

- **Consultazione degli Operatori Economici**

L'individuazione dell'Operatore Economico con il quale procedere ad affidamento diretto può essere effettuata mediante previa consultazione di più Operatori Economici:

- a. con richiesta di preventivi preferibilmente a due o più Operatori Economici presenti nel settore di interesse dell'Amministrazione regionale per la relativa acquisizione;
- b. con altre modalità che consentano l'acquisizione di elementi idonei a verificare l'esperienza, l'affidabilità e i valori di prezzo di più Operatori Economici.

2.A) Garanzie

Per acquisizioni di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 140.000,00, di cui all'art. 50, comma 1, lett.

b) D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione regionale:

- **non può richiedere** la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023);
- richiede la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (art. 53 comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);
- in casi debitamente motivati può non richiedere la garanzia definitiva (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023).

3.A) Verifica requisiti (art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023)

Per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle idonee esperienze pregresse, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero mediante presentazione del documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) che presenta le caratteristiche delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. n. 445/2000.

Fino al 31 dicembre 2024 ciascuna Struttura titolare del centro di costo verifica le dichiarazioni previo sorteggio trimestrale effettuato su un campione pari al 10% dei CIG acquisiti con arrotondamento all'unità superiore.

A titolo esemplificativo, al fine del sorteggio i CIG acquisiti nel trimestre dovranno essere stati precedentemente numerati progressivamente (mantenendo l'ordine cronologico di acquisizione) e, quindi, si potrà utilizzare, ad esempio, un generatore di numeri casuali per selezionare gli affidamenti da controllare.

Il complesso delle operazioni di controllo, composto sia dalle operazioni di sorteggio del campione e sia del risultato delle verifiche effettuate, deve essere documentato con apposito verbale.

Il controllo dei requisiti sui CIG sorteggiati sarà effettuato dalla struttura che ha richiesto il CIG sorteggiato.

Dall'1 gennaio 2025, le modalità di estrazione del campione sono individuate ogni anno con provvedimento del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'Amministrazione regionale procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione medesima per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Negli affidamenti diretti di servizi e forniture di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 e inferiore a Euro 140.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle pregresse esperienze analoghe, nonché dei requisiti di ordine speciale qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante la compilazione del D.G.U.E.,



6f4422e8



di cui all'art. 91, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023 e verificati attraverso il fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

4.A) Contratto

Il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in uno scambio di lettere, a mezzo di posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910 del 23 luglio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e deve possedere il contenuto indicato nel successivo punto 7.B) "Contratto" (art. 18, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023).

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.4:

- i contratti di importo inferiore a Euro 40.000,00 non sono soggetti all'imposta di bollo;
- i contratti di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 sono soggetti all'imposta di bollo una tantum da versare a cura dell'affidatario con le modalità individuate dall'Agenzia delle entrate con proprio provvedimento (Cfr. Risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023, Circolare Agenzia Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023 e la Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 446 del 9 ottobre 2023 e salve successive ed ulteriori risoluzioni).

B) Procedure negoziate ex art. 50, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 36/2023

1.B) Decreto a contrarre

La procedura prende avvio con un decreto a contrarre e si conclude con un decreto di aggiudicazione efficace.

Gli elementi essenziali del decreto a contrarre sono i seguenti:

- a. l'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- b. l'oggetto e le caratteristiche dei beni e dei servizi che si intendono acquistare;
- c. l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
- d. la presa d'atto dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo;
- e. i criteri di selezione degli Operatori Economici e il rispetto del criterio della rotazione degli affidamenti;
- f. i criteri di selezione delle offerte;
- g. le principali condizioni contrattuali;
- h. l'indicazione del RUP.

2.B) Indagini di mercato ed Elenco di Operatori Economici

La procedura negoziata è svolta previa consultazione di almeno cinque Operatori Economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite l'Elenco di Operatori Economici, di cui alla Parte IV del presente provvedimento.

Indagini di mercato

Al fine di individuare gli Operatori Economici da invitare alla procedura, il RUP effettua un'indagine di mercato con le modalità previste dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023.

L'indagine di mercato è una fase che non ingenera negli Operatori Economici alcun affidamento sul successivo invito alla procedura e, pertanto, l'Amministrazione regionale è tenuta ad evidenziare in ogni comunicazione relativa alla stessa tale condizione.

L'indagine di mercato si realizza mediante avviso pubblico.

In tal caso l'avviso pubblico dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, sulla BDNC e su APPTTEL per una durata non inferiore a 15 giorni, salva la riduzione del predetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di 5 giorni. L'avviso riporta almeno i seguenti dati:

- a. l'importo dell'affidamento;
- b. gli elementi essenziali del contratto;
- c. i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria;



6f4422e8



- d. le capacità tecniche e professionali richieste;
- e. il numero minimo ed eventualmente massimo di Operatori Economici che saranno invitati alla procedura;
- f. (nel caso in cui sia previsto un numero massimo di Operatori Economici da invitare) i criteri di selezione degli Operatori Economici;
- g. il criterio di selezione delle offerte;
- h. le modalità per comunicare con l'Amministrazione regionale.

Individuazione degli Operatori Economici da invitare dall'Elenco istituito dall'Amministrazione regionale.

Come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. e) D.Lgs. n. 36/2023, gli Operatori Economici da consultare possono essere individuati tra gli iscritti all'Elenco istituito ai sensi della successiva Parte IV del presente provvedimento.

Come previsto dall'art. 1, comma 3, lett. c), dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, in mancanza di Elenco regionale, gli Operatori Economici possono essere selezionati da elenchi presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti simili gestiti dalle centrali di committenza di riferimento, purché istituiti a norma dell'art. 3 del medesimo Allegato II.1.

3.B) Confronto competitivo

Gli Operatori Economici individuati a seguito di indagine di mercato o di estrazione dall'Elenco sono invitati alla procedura negoziata di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 simultaneamente attraverso gli strumenti di negoziazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. dd) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, prima di ricorrere alla piattaforma messa a disposizione dall'Amministrazione regionale (APPTTEL).

L'invito deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, al netto dell'IVA e degli eventuali costi di sicurezza di natura interferenziale, da scorporare e non assoggettati a ribasso d'asta. Tale importo massimo, nel caso in cui si prevedesse il ricorso a proroga o rinnovo, dovrà essere comprensivo anche di tale opzione;
- b. la suddivisione o meno in lotti funzionali/prestazionali/quantitativi (in caso di previsione di un unico lotto dovrà essere indicata la relativa motivazione ai sensi dell'art. 58, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023);
- c. il termine di presentazione dell'offerta;
- d. il periodo in giorni di validità dell'offerta stessa;
- e. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f. il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g. gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità/prezzo;
- h. (per contratti diversi dalle forniture e dalle prestazioni intellettuali) importo stimato dei costi della manodopera in conformità alle indicazioni fornite da ANAC nel Bando-tipo n. 1/2023;
- i. (per contratti diversi dalle forniture e dalle prestazioni intellettuali) il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto (art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023);
- j. (per contratti diversi dalle forniture e dalle prestazioni intellettuali) la possibilità per l'offerente di indicare in offerta l'eventuale differente contratto collettivo da essi applicato a condizione che garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello dichiarato dall'Amministrazione regionale (art. 11, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023);
- k. (per contratti diversi dalle forniture e dalle prestazioni intellettuali) l'obbligo per l'offerente di presentare prima del decreto di aggiudicazione la dichiarazione con la quale l'Operatore Economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele (art. 11, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);
- l. l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali;



6f4422e8



- m. l'eventuale clausola che preveda di procedere all'aggiudicazione, anche nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- n. l'indicazione del pagamento dell'anticipazione, previa costituzione di apposita garanzia, nonché delle modalità di pagamento degli acconti e del saldo in conformità alle disposizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 36/2023;
- o. la misura delle penali, determinata in conformità alle disposizioni dell'art. 126, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023;
- p. i requisiti generali e speciali richiesti all'Operatore Economico e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al loro possesso attraverso la presentazione del D.G.U.E.;
- q. riserva di non stipulare il contratto di servizi e forniture qualora vengano attivate medio tempore convenzioni Consip che prevedano prezzi più convenienti;
- r. la clausola revisione prezzi ove dovuta.

Il termine per presentare le offerte non deve essere inferiore a 5 giorni dalla data di invio dell'invito. L'indicazione della data, ora e sede in cui si procederà all'apertura delle buste telematiche pervenute verrà fornito agli Operatori Economici con ricorso agli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma telematica.

4.B) Garanzie provvisoria e definitiva

Per acquisizioni di servizi e forniture di importo pari o superiore ad Euro 140.000,00 e inferiore alla soglia di rilevanza europea, di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione regionale:

- di regola, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023);
- tuttavia, ha facoltà di richiedere la garanzia provvisoria di cui al punto precedente in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, qualora ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nel decreto a contrarre di cui precedente par. 1.B) oppure nell'avviso di indizione della procedura. Il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento (art. 53, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 36/2023);
- richiede la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura del cinque per cento dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023);
- in casi debitamente motivati può non richiedere la garanzia definitiva (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023).

5.B) Aggiudicazione

Il decreto di aggiudicazione efficace deve essere motivato adeguatamente, dando dettagliatamente conto, tra l'altro:

- a. del possesso da parte dell'Operatore Economico selezionato dei requisiti richiesti nel decreto a contrarre e nell'invito;
- b. della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico della stazione appaltante;
- c. delle eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario;
- d. della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
- e. del rispetto del principio di rotazione ovvero delle motivazioni per cui non è stato applicato;
- f. delle necessarie indicazioni relative alla spesa per l'affidamento e alla sua copertura nell'ambito del bilancio.

6.B) Verifiche requisiti

Per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00 il possesso dei requisiti di ordine generale, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti nell'invito, dovranno essere attestati mediante la compilazione del D.G.U.E., di cui all'art. 91, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023 e successiva verifica attraverso il fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).



6f4422e8



7.B) Contratto

Il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in uno scambio di lettere, a mezzo di posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910 del 23 luglio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (art. 18, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023).

Il contratto deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. codice identificativo della prestazione (CIG), attribuito da ANAC e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'eventuale codice unico di progetto (CUP);
- b. l'elenco delle forniture o dei servizi;
- c. i prezzi unitari per i servizi e le forniture a misura;
- d. l'importo degli interventi affidati a corpo;
- e. le modalità e le condizioni di esecuzione;
- f. il termine di adempimento delle prestazioni;
- g. le modalità di pagamento;
- h. l'importo della garanzia definitiva;
- i. l'anticipazione del prezzo da corrispondere ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
- j. le penali in caso di ritardo o errato adempimento, nei limiti fissati dall'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023;
- k. (eventuale) il premio di accelerazione da corrispondere in caso di ultimazione anticipata dei lavori ai sensi dell'art. 126, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- l. la possibilità di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta dell'Amministrazione regionale, in caso di inadempimento;
- m. la clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- n. le pertinenti clausole del vigente Protocollo di legalità;
- o. le pertinenti clausole del Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto con le Organizzazioni sindacali, ANCI Veneto, UPI Veneto, ANPCI e successive modificazioni;
- p. il richiamo al rispetto del vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- q. il Documento valutazione rischi interferenza (D.U.V.R.I.), quando prescritto;
- r. la clausola recante la riserva di recedere dal contratto qualora, ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 488/1999, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP S.P.A. successivamente alla sottoscrizione siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della succitata L. n. 488/1999.

I contratti sono soggetti all'imposta di bollo una tantum, di cui all'art. 18, comma 10, D.Lgs. n. 36/2023, e all'Allegato I.4 da versare a cura dell'affidatario con le modalità individuate dall'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento (Cfr. Risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023, Circolare Agenzia Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023 e la Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 446 del 9 ottobre 2023 e salve successive ed ulteriori risoluzioni).

Le spese di stipulazione e di eventuale registrazione sono a carico dell'affidatario della prestazione.

Criteri di selezione dei concorrenti

Se l'Amministrazione regionale, nell'avviso a manifestare interesse indica un numero massimo di Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata, la selezione deve essere effettuata applicando criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Divieto di sorteggio. Ai sensi dell'art. 50, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 2, comma 3, dell'Allegato II.1, il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ad altri criteri è impossibile o comporta per l'Amministrazione regionale oneri assolutamente



6f4422e8



incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nel decreto a contrarre e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

I criteri di selezione, definiti nel decreto a contrarre, fanno riferimento preferibilmente ai seguenti parametri, anche in combinazione tra di loro:

- esperienza maturata nell'ambito del settore dei servizi e/o forniture oggetto di affidamento;
- ulteriori criteri da individuare in base alla specificità dell'affidamento.

Il decreto a contrarre può prevedere che gli Operatori Economici da invitare a presentare offerta, potranno essere individuati anche mediante scorrimento dell'Elenco di cui alla successiva Parte IV del presente provvedimento tra gli iscritti nella categoria/sottocategoria merceologica oggetto di affidamento indicata dall'Operatore Economico in fase di iscrizione.

Per i servizi relativi ad incarichi di ingegneria ed architettura e attività tecnico - amministrative connesse, la scelta, sia nel caso di avviso a manifestare interesse, sia nel caso di selezione dall'Elenco, è effettuata motivatamente in base all'esperienza, alla capacità professionale dichiarata rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere ed all'importo del servizio da affidare. La valutazione comparativa dei curricula sarà effettuata nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, utilizzando i seguenti criteri:

- esperienza professionale maturata in relazione al servizio da affidare;
- capacità professionale acquisita nello specifico comparto cui si riferisce l'incarico.

Nel caso di società, saranno valutati i curricula riferiti ai professionisti indicati come incaricati della progettazione e con considerazione delle integrazioni significative, eventualmente apportate da altri soggetti.

Criteri di aggiudicazione

La procedura negoziata è aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/prezzo, oppure del prezzo più basso. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, si applicano i criteri premianti contenuti nei decreti che approvano i Criteri Ambientali Minimi, qualora presenti per la categoria merceologica considerata.

Nel caso di utilizzo del criterio del prezzo più basso, l'oggetto del contratto deve essere dettagliatamente descritto nei capitolati prestazionali o nei disciplinari tecnici che già individuano chiaramente la qualità attesa. Ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, tale criterio può essere discrezionalmente utilizzato per affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea con esclusione delle seguenti tipologie di servizi e forniture che possono essere affidati unicamente sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 108, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023):

- a. servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica e servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1, al D.Lgs. n. 36/2023 [art. 108, comma 2, lett. a), D.Lgs. 36/2023];
- b. contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a Euro 140.000,00 [art. 108, comma 2, lett. b), D.Lgs. 36/2023];
- c. servizi e forniture di importo pari o superiore a Euro 140.000,00 caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo [art. 108, comma 2, lett. c), D.Lgs. 36/2023];

Nel caso di aggiudicazione del contratto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità/prezzo, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente (art. 51 D.Lgs. n. 36/2023).



6f4422e8



Anticipazione sul corrispettivo dell'appalto

Ai contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea si applica l'anticipazione sul prezzo nella misura del 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'avvio della prestazione. Nella documentazione di gara può essere previsto un incremento dell'anticipazione del prezzo fino al 30 per cento. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla previa costituzione di apposita garanzia, con le modalità previste dall'art. 125, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023.

L'anticipazione non è dovuta nel caso di contratti per prestazioni di forniture e di servizi ad esecuzione immediata o la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché per servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali (art. 33 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023).

Somma urgenza

In caso di affidamento di servizi/forniture di somma urgenza di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, si richiede la garanzia definitiva nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023), salvo non richiederla in casi debitamente motivati.

Certificato di regolare esecuzione

Nei contratti sotto soglia è facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto e contiene gli elementi indicati dall'art. 38, comma 2, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

PARTE III - INDIRIZZI PER I CONTRATTI DI LAVORI**Programmazione**

L'Amministrazione regionale adotta il programma triennale dei lavori pubblici, ed approva il relativo elenco annuale secondo quanto disposto all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.5 e dall'art. 4 della Legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 e successive modificazioni.

Nell'elenco annuale sono riportati i lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00 che si prevede di avviare nella prima annualità del programma triennale, la cui fonte di finanziamento sia stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

L'inserimento negli strumenti di programmazione è condizione necessaria per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00.

I lavori da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione

Criteri Ambientali Minimi

Nella progettazione dei lavori è valutata l'introduzione, nella misura maggiore possibile, dei criteri ambientali minimi come previsto dall'art. 57, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 (es. mediante certificazioni sui materiali utilizzati, piano di gestione dei rifiuti che agevolino la raccolta differenziata nei cantieri, ecc.).

Responsabile Unico del Progetto

L'individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) avviene in sede di adozione degli atti per la programmazione triennale dei lavori.

Per ogni singola procedura di affidamento l'Amministrazione regionale, tramite l'atto che avvia la procedura di gara e/o di affidamento dei lavori, conferma o individua il nuovo Responsabile Unico del Progetto.



6f4422e8



Con l'atto di cui al periodo precedente, il Direttore assegna a sé oppure ad altri dipendenti della Regione, in possesso dei requisiti di qualificazione e di esperienza professionali previsti dall'art. 15 D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.2, il ruolo di Responsabile Unico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto svolge:

- i compiti e le funzioni a lui esplicitamente attribuiti
 - dall'art. 15 D.Lgs. n. 36/2023;
 - dagli artt. 6, 7, 8 dell'Allegato I.2;
 - dal presente atto;
- tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti dal D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente atto ad altri organi o soggetti.

Riguardo alla possibile nomina dei Responsabili di fase si rinvia alle misure organizzative regionali attuative dell'art. 15, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e, per le procedure svolte dalle SOS per conto delle Strutture regionali titolari del centro di costo, si applicano le linee guida approvate con DGR n. 270/2024 con riguardo al Responsabile per la fase di affidamento.

Procedure di affidamento

Il Responsabile Unico del Progetto avvia una procedura di affidamento, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente provvedimento:

- A. per importi inferiori ad Euro 150.000,00 mediante procedura di affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. a);
- B. per importi pari o superiori ad Euro 150.000,00 e inferiori ad un milione di Euro mediante procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 Operatori Economici, ove esistenti (art. 50, comma 1, lett. c);
- C. per importi pari o superiori a un milione di Euro ed inferiori alla soglia di rilevanza europea (*pari ad € 5.538.000,00 fino al 31/12/2025*) mediante procedura negoziata, previa consultazione di almeno 10 Operatori Economici, ove esistenti (art. 50, comma 1, lett. d).

In caso di lavori realizzati attraverso l'autoproduzione in amministrazione diretta di cui agli articoli 7, comma 1, e 37, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto organizza e cura l'esecuzione del lavoro e provvede agli acquisti, ai noleggi e alle assunzioni necessarie, nel rispetto del presente provvedimento e del D.Lgs. n. 36/2023.

A. Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 36/2023

Decreto a contrarre: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 1.A), fatti salvi gli elementi di cui alla lett. f), sostituita dalla seguente:

f) gli esiti istruttori sul possesso, da parte dell'Operatore Economico affidatario, dei requisiti di carattere generale, delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui all'art. 28 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. n. 36/2023, salvo il possesso della SOA.

Acquisizione di informazioni nel mercato di riferimento: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 1.A), in quanto compatibile, tenendo conto che i requisiti di qualificazione sono prestabiliti direttamente dalla normativa (art. 28 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. n. 36/2023), salvo il possesso della SOA.

Consultazione degli Operatori Economici: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 1.A).

Garanzie provvisoria e definitiva

Per l'affidamento di lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00 di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 36/2023 l'Amministrazione regionale:



6f4422e8



- **non può richiedere** la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023);
- richiede la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);
- su richiesta dell'appaltatore formulata prima della stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale sostituisce la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. L'Amministrazione regionale può opporsi alla sostituzione della garanzia per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori. Le ritenute sono svincolate all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato (art. 117, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023);
- in casi debitamente motivati può non richiedere la garanzia definitiva (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023).

Verifica requisiti: per gli affidamenti di lavori di importo inferiore ad Euro 40.000,00, si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa ai servizi e forniture, Punto 3.A).

Negli affidamenti diretti di lavori di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 e inferiore a Euro 150.000,00 il possesso dei requisiti di ordine generale, delle pregresse esperienze analoghe, nonché dei requisiti di ordine speciale, dovranno essere attestati mediante la compilazione del D.G.U.E., di cui all'art. 91, comma 3 D.Lgs. n. 36/2023 e verificati attraverso il fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

Contratto: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 4.A), in quanto compatibile.

B. Affidamento di lavori mediante procedura negoziata di importo pari o superiore a Euro 150.000,00 ed inferiore a un milione di Euro ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 36/2023

Tali lavori sono affidati tramite procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 Operatori Economici, ove esistenti, individuati in base ad avviso pubblico o tramite l'Elenco di Operatori Economici, di cui alla Parte IV del presente provvedimento.

Decreto a contrarre: la procedura prende avvio con il decreto a contrarre per i cui contenuti si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 1.B).

Indagini di mercato ed Elenco di Operatori Economici: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 2.B).

Confronto competitivo: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 3.B), ad esclusione della lett. q).

Garanzie provvisoria e definitiva

Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00 e inferiore ad un milione di Euro, di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione regionale:

- di regola non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023);
- tuttavia, ha facoltà di richiedere la garanzia provvisoria di cui al punto precedente in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, qualora ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nel decreto a contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura. Il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento (art. 53, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 36/2023);
- richiede la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);



- su richiesta dell'appaltatore formulata prima della stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale sostituisce la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. L'Amministrazione regionale può opporsi alla sostituzione della garanzia per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori. Le ritenute sono svincolate all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato (art. 117, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);
- in casi debitamente motivati può non richiedere la garanzia definitiva (art. 53, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023).

Aggiudicazione: per i contenuti del decreto di aggiudicazione si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 5.B).

Verifica requisiti: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte "Servizi e Forniture" Punto 6.B).

Contratto: Il contratto viene stipulato nelle forme di cui all'art. 18, comma 1 D.Lgs. n. 36/2023 e deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. codice identificativo della prestazione (CIG), attribuito da ANAC e il codice unico di progetto (CUP);
- b. l'oggetto dell'appalto;
- c. i prezzi unitari;
- d. l'importo degli interventi affidati a corpo;
- e. le modalità e le condizioni di esecuzione;
- f. il termine di adempimento delle prestazioni;
- g. le modalità di pagamento;
- h. l'importo della garanzia definitiva/l'applicazione delle trattenute sui SAL;
- i. le penali in caso di ritardo o errato adempimento, nei limiti fissati dall'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023;
- j. la possibilità di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta della stazione appaltante, in caso di inadempimento;
- k. la clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- l. le pertinenti clausole del vigente Protocollo di legalità;
- m. le pertinenti clausole del Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto con le Organizzazioni sindacali, ANCI Veneto, UPI Veneto, ANPCI e successive modificazioni;
- n. il richiamo al rispetto del vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I contratti sono soggetti all'imposta di bollo una tantum di cui all'art. 18, comma 10 D.Lgs. n. 36/2023, e all'Allegato I.4 da versare a cura dell'affidatario con le modalità individuate dall'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento (Cfr. Risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023, Circolare Agenzia Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023 e la Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 446 del 9 ottobre 2023 e salve successive ed ulteriori risoluzioni).

Le spese di stipulazione e di eventuale registrazione sono a carico dell'affidatario della prestazione.

C. Affidamento di lavori mediante procedura negoziata di importo pari o superiore a un milione di Euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) D.Lgs. n. 36/2023

Tali lavori possono essere affidati tramite procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. d) D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione di almeno 10 Operatori Economici, ove esistenti, individuati in base ad avviso pubblico o tramite selezione dall'Elenco di Operatori Economici, di cui alla successiva Parte IV del presente provvedimento, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione regionale di utilizzare le procedure previste per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea.

Decreto a contrarre: la procedura prende avvio con il decreto a contrarre per i cui contenuti si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 1.B).



6f4422e8



Indagini di mercato ed Elenco di Operatori Economici: sul punto si rinvia a quanto indicato nella parte “Servizi e Forniture” Punto 2.B).

Confronto competitivo: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 3.B), ad esclusione della lett. q).

Garanzie provvisoria e definitiva

Per acquisizioni di lavori di importo pari o superiore a un milione di Euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea, di cui all’art. 50, comma 1, lett. d) D.Lgs. n. 36/2023, l’Amministrazione regionale:

- di regola non richiede la garanzia provvisoria di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023);
- tuttavia, ha facoltà di richiedere la garanzia provvisoria di cui al punto precedente in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, qualora ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nel decreto a contrarre oppure nell’avviso di indizione della procedura. Il relativo ammontare non può superare l’uno per cento dell’importo previsto nell’avviso o nell’invito per il contratto oggetto di affidamento (art. 53, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 36/2023);
- richiede la garanzia definitiva di cui all’art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura del 5 per cento dell’importo contrattuale (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);
- su richiesta dell’appaltatore formulata prima della stipulazione del contratto, l’Amministrazione regionale sostituisce la garanzia definitiva con l’applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. L’Amministrazione regionale può opporsi alla sostituzione della garanzia per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell’appalto o a specifiche situazioni soggettive dell’esecutore dei lavori. Le ritenute sono svincolate all’emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato (art. 117, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023);
- in casi debitamente motivati può non richiedere la garanzia definitiva (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023).

Aggiudicazione: per i contenuti del decreto di aggiudicazione si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 5.B).

Verifica requisiti: sul punto si rinvia a quanto indicato nella Parte II relativa a servizi e forniture, Punto 6.B).

Contratto: Il contratto viene stipulato nelle forme, di cui all’art. 18, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023 e deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. codice identificativo della prestazione (CIG), attribuito da ANAC su richiesta della Stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP);
- b. l’oggetto dell’appalto;
- c. i prezzi unitari;
- d. l’importo degli interventi affidati a corpo;
- e. le modalità e le condizioni di esecuzione;
- f. il termine di adempimento delle prestazioni;
- g. le modalità di pagamento;
- h. l’importo della garanzia definitiva/l’applicazione delle trattenute sui SAL;
- i. le penali in caso di ritardo o errato adempimento, nei limiti fissati dall’art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023;
- j. la possibilità di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta della stazione appaltante, in caso di inadempimento;
- k. la clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.,
- l. le pertinenti clausole del vigente Protocollo di legalità;
- m. le pertinenti clausole del Protocollo d’intesa in materia di appalti sottoscritto con le Organizzazioni sindacali, ANCI Veneto, UPI Veneto, ANPCI e successive modificazioni;
- n. il richiamo al rispetto del vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.



6f4422e8



I contratti sono soggetti all'imposta di bollo una tantum di cui all'art. 18, comma 10, D.Lgs. n. 36/2023, e all'Allegato I.4 da versare a cura dell'affidatario con le modalità individuate dall'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento (Cfr. Risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023, Circolare Agenzia Entrate n. 22/E del 28 luglio 2023 e la Risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 446 del 9 ottobre 2023 e salve successive ed ulteriori risoluzioni).

Le spese di stipulazione e di eventuale registrazione sono a carico dell'affidatario della prestazione.

Criteri di selezione dei concorrenti

Se l'Amministrazione regionale, nell'avviso a manifestare interesse indica un numero massimo di Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata, la selezione deve essere effettuata applicando criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Divieto di sorteggio. Ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 2, comma 3, dell'Allegato II.1, il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ad altri criteri è impossibile o comporta per l'Amministrazione regionale oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nel decreto a contrarre e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

I criteri di selezione, definiti nel decreto a contrarre, fanno riferimento preferibilmente ai seguenti parametri, anche in combinazione tra di loro:

- a. idoneità operativa dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori;
- b. competenze ed esperienze maturate nei confronti dell'Amministrazione regionale o di altre stazioni appaltanti, coerenti con l'oggetto e le caratteristiche del lavoro da affidare in riferimento alla tipologia di opera in base alla sua funzione economica o tecnica;
- c. aspetti ambientali e sociali.

In caso di interventi privi di rilevanza transfrontaliera, qualora l'efficiente esecuzione dei lavori dipenda dal principio di prossimità, la selezione degli Operatori Economici da invitare sulla base della graduatoria predisposta in applicazione dei criteri di cui sopra, deve essere effettuata riservando una quota di inviti non superiore al 30% a micro-imprese e piccole medie imprese, con sede operativa nell'ambito del territorio regionale. Per la restante quota, le imprese da invitare, sia nel caso di imprese con sede operativa nell'ambito del territorio regionale, sia nel caso di imprese aventi sede operativa fuori da tale ambito, sono selezionate esclusivamente in base alla graduatoria predisposta secondo i criteri di cui alle sopra citate lettere a), b) e c). I suddetti criteri si applicano anche nel caso di selezione degli Operatori Economici dall'Elenco istituito ai sensi della successiva Parte IV del presente provvedimento e il decreto a contrarre specifica i criteri utilizzati.

Criteri di aggiudicazione

La procedura negoziata è aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul migliore rapporto qualità/prezzo, oppure del prezzo più basso. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, si applicano i criteri premianti contenuti nei decreti che approvano i Criteri Ambientali Minimi, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 2, secondo periodo del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il criterio del prezzo più basso può essere discrezionalmente utilizzato per affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea con esclusione:

- a. degli affidamenti di appalto integrato [art. 108, comma 2, lett. e), D.Lgs. 36/2023];
- b. dei contratti di lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo [art. 108, comma 2, lett. f), D.Lgs. 36/2023].



6f4422e8



Nel caso di aggiudicazione del contratto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità/prezzo, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente (art. 51 D.Lgs. n. 36/2023).

Anticipazione sul corrispettivo dell'appalto

Ai contratti di appalto di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea si applica l'anticipazione sul prezzo nella misura del 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'avvio della prestazione. Nella documentazione di gara può essere previsto un incremento dell'anticipazione del prezzo fino al 30 per cento. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla previa costituzione di apposita garanzia, con le modalità previste dall'art. 125, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023.

Somma urgenza

In caso di affidamento di lavori di somma urgenza, di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione regionale richiede la garanzia definitiva nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023), salvo la possibilità di non richiederla in casi debitamente motivati.

Certificato di regolare esecuzione

Nei casi di cui al combinato disposto dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 28, comma 1, dell'Allegato II.14, è facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato dal direttore dei lavori. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto e contiene gli elementi indicati dal medesimo art. 28, comma 2, dell'Allegato II.14.

PARTE IV - DISCIPLINA DELL'ELENCO REGIONALE DI OPERATORI ECONOMICI

(art. 50, commi 2 e 3, dell'Allegato II.I al D.Lgs. n. 36/2023)

1. Descrizione e struttura dell'Elenco

L'Elenco di Operatori Economici (di seguito "Elenco"), al quale ci si può iscrivere gratuitamente, individua l'elenco degli Operatori Economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali. All'interno dell'Elenco, gli Operatori Economici sono quindi suddivisi nelle seguenti sezioni:

- Sezione I: Fornitori di beni;
- Sezione II: Prestatori di servizi;
- Sezione III: Forniture e servizi ICT;
- Sezione IV: Incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo;
- Sezione V: Lavori.

Nell'ambito di ciascuna Sezione, l'Elenco è articolato per categorie merceologiche e sottocategorie merceologiche, e, per i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, per tipologie di prestazione, identificati per codice e descrizione.

L'Avviso per l'attivazione delle Sezioni I e II e il successivo aggiornamento sono a cura della SOS per i servizi e le forniture.

L'Avviso per l'attivazione della Sezione III e il successivo aggiornamento sono a cura della SOS per servizi e forniture di carattere informatico.

L'Avviso per l'attivazione delle Sezioni IV e V e il successivo aggiornamento sono a cura della SOS per i lavori e i servizi tecnici.

Gli Operatori Economici prestatori di servizi, diversi dagli incarichi professionali di architettura e ingegneria e delle connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, e fornitori di beni ed esecutori di lavori sono iscritti per categorie e/o sottocategorie.



6f4422e8



L'iscrizione può essere richiesta per più categorie e più sottocategorie merceologiche o più SOA e deve essere coerente con l'oggetto sociale dell'impresa, risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o da atto equivalente. A tal riguardo si chiede all'Operatore Economico in fase di iscrizione, di dettagliare il più possibile le attività svolte riferibili alla categoria per la quale si richiede l'iscrizione.

Gli Operatori Economici prestatori di servizi relativi ad incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo sono iscritti e suddivisi in categorie in base alle tipologie di prestazione indicate nell'Avviso conformi all'elencazione di cui al punto 4. della Parte I. L'iscrizione può essere richiesta per più tipologie. Per tali servizi, in fase di iscrizione l'Operatore Economico deve fornire la documentazione specifica richiesta nell'Avviso, tra cui la scheda referenze professionali e il curriculum professionale.

L'Elenco può essere utilizzato per le procedure affidate ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle soglie di importo in esso previste. L'Amministrazione regionale si riserva comunque di invitare alle indagini di mercato prodromiche alle procedure di affidamento, di cui trattasi, anche Operatori Economici non iscritti all'Elenco, ove lo ritenesse motivatamente opportuno.

L'Elenco e la denominazione delle sezioni, categorie, sottocategorie è da intendersi dinamico, ossia modificabile nel tempo a seconda delle mutate esigenze della Regione del Veneto – Giunta Regionale per adeguarsi a disposizioni normative sopraggiunte.

2. Istituzione dell'Elenco

La SOS competente attiva la pertinente Sezione dell'Elenco mediante pubblicazione di un apposito Avviso sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, sulla BDNCP di ANAC e su APPTTEL.

L'Avviso indica i requisiti di carattere generale che gli Operatori Economici devono possedere, le categorie merceologiche per servizi e forniture, le categorie di lavori articolate in base alle classifiche in cui è suddiviso l'elenco e le tipologie di prestazioni relative agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e alle connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, i requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria, le modalità e i termini per l'inoltro delle domande di iscrizione da parte degli Operatori Economici, le modalità per l'aggiornamento dell'Elenco, la modalità di selezione degli Operatori Economici da invitare, in conformità agli indirizzi di cui al presente provvedimento.

3. Categoria di iscrizione

Le categorie di iscrizione possono essere: per forniture e servizi e/o per lavori.

Gli Operatori Economici richiedenti l'iscrizione all'Elenco per quanto riguarda forniture e servizi diversi dagli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività tecnico-amministrative sono iscritti per sottocategoria merceologica.

Per quanto riguarda **gli appalti di lavori** gli Operatori Economici possono richiedere l'iscrizione nelle classi di importo corrispondenti alla classifica SOA posseduta aumentata di un quinto ex art. 1 Allegato II.12 al D.Lgs. n. 36/2023. Nel caso in cui un Operatore Economico non sia in possesso di alcuna attestazione SOA, ma solo dei requisiti previsti dall'art. 28 Allegato II.12 può iscriversi nella classe più bassa ovvero quella per l'affidamento di lavori di importo non superiore ad Euro 150.000,00. Di seguito si riportano le classi di importo e le relative classifiche SOA necessarie per l'iscrizione:

Classe (importi in Euro, Iva esclusa)	Classifica SOA necessaria $\geq$
Fino a € 150.000,00	Requisiti art. 28 Allegato II.12
da € 150.000,01 a € 309.600,00	I
da € 309.600,01 a € 619.200,00	II
da € 619.200,01 a € 1.239.600,00	III
da € 1.239.600,01 a € 1.800.000,00	III-bis



6f4422e8



da € 1.800.000,01 a € 3.098.400,00	IV
da € 3.098.400,01 a € 4.200.000,00	IV-bis
da € 4.200.000,01 alla soglia di rilevanza europea	V

4. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Possono essere ammessi a presentare istanza di iscrizione i seguenti Operatori Economici:

- gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative [art. 65, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 36/2023];
- i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della Legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 [art. 65, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023];
- i consorzi tra imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 [art. 65, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 36/2023];
- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro [art. 65, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 36/2023];
- le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter del Decreto-Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33, purché dotate di soggettività giuridica; in tal caso la domanda di iscrizione presentata dall'organo comune deve indicare gli Operatori Economici retisti e se i requisiti di ordine speciale richiesti sono posseduti dalla rete o dai singoli Operatori Economici retisti [art. 65, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 36/2023];

Possono essere ammessi a presentare istanza di iscrizione per i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura i seguenti Operatori Economici:

- i professionisti singoli e associati [art. 66, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023];
- le società di professionisti [art. 66, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023];
- le società di ingegneria [art. 66, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023];
- i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi [art. 66, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023];
- altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati [art. 66, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023];
- i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura [art. 66, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 36/2023];
- reti di esercenti la professione, purché dotate di soggettività giuridica; in tal caso la domanda di iscrizione presentata dall'organo comune deve indicare gli Operatori Economici retisti e se i requisiti di ordine speciale richiesti sono posseduti dalla rete o dai singoli Operatori Economici retisti [art. 12, comma 3, lett. a) della Legge 22 maggio 2017, n. 81].

Per essere ammessi gli Operatori Economici interessati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 71 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, i seguenti requisiti di ordine professionale e di ordine generale:

- iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali e commerciali dello Stato di provenienza, per un'attività attinente alla categoria/sottocategoria merceologica oggetto di iscrizione;
- eventuale iscrizione all'Albo professionale;
- insussistenza delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la sussistenza o meno delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023;



6f4422e8



- assenza di misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D. Lgs. 6 settembre 2019 n. 159 [art. 67, comma 1, lett. d) Codice Antimafia].

Inoltre per l'iscrizione all'Elenco per acquisizione di lavori gli Operatori Economici devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti speciali:

- possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione di lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00;
- attestazione di qualificazione SOA in categoria e classifica adeguata per l'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00.

Il mancato possesso dei requisiti di carattere generale, professionale o speciale, comporta la non iscrizione ovvero la cancellazione dell'Operatore Economico dall'Elenco.

Gli Operatori Economici stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea si qualificano alle medesime condizioni richieste a quelli italiani, producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, idonea a dimostrare il possesso dei prescritti requisiti e tradotta in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesti la conformità al testo originale in lingua madre.

5. Domanda e procedura di iscrizione.

Gli Operatori Economici che intendono iscriversi all'Elenco devono presentare domanda esclusivamente in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTTEL" al link che sarà indicato nell'Avviso istitutivo dell'Elenco.

La domanda, conforme a quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Operatore Economico o da altro soggetto in possesso dei necessari poteri (in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale del documento attestante i suddetti poteri).

L'avviso specifica che l'invio della domanda di iscrizione comporta l'accettazione tacita ed incondizionata delle disposizioni contenute nel presente atto di indirizzo.

La SOS competente procede alla valutazione delle istanze di iscrizione nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, fatta salva la previsione di un maggiore termine, comunque non superiore a novanta giorni, in funzione della numerosità delle istanze pervenute.

Del prolungamento del termine viene data comunicazione.

La domanda di iscrizione si intende accolta se entro trenta giorni o l'ulteriore termine di cui al periodo precedente non viene comunicato il rigetto della stessa, previo preavviso ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990.

Ai fini dell'inserimento nell'Elenco è considerato l'ordine progressivo di arrivo delle istanze di iscrizione, purché le stesse risultino in regola e complete della documentazione richiesta.

6. Pubblicazione dell'Elenco

L'Elenco è consultabile sul sito istituzionale della Regione del Veneto, nel profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è pubblicato sulla piattaforma APPTTEL.

7. Validità dell'iscrizione

La domanda di iscrizione all'Elenco può essere presentata senza limitazioni temporali.

L'Operatore Economico è tenuto a comunicare eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti. La comunicazione deve essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica APPTTEL.

In ogni caso l'Operatore Economico iscritto all'Elenco deve, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'iscrizione e, successivamente, entro il 31 dicembre di ogni biennio, rinnovare la propria iscrizione confermando i requisiti richiesti.

Il mancato rinnovo comporta la cancellazione dall'Elenco.



6f4422e8



8. Verifiche

La SOS competente, con cadenza annuale, effettua sugli Operatori Economici iscritti verifiche successive a campione, mediante sorteggio casuale in conformità alle linee guida di cui all'Allegato A alla DGR n. 1266 del 3 settembre 2019, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione.

Le verifiche sono effettuate su un campione almeno pari all'1% delle iscrizioni pervenute.

L'Operatore Economico nei cui confronti detta verifica dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Elenco ai sensi del successivo punto 9 e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

9. Cause di cancellazione dall'Elenco

L'Operatore Economico che ha conseguito l'iscrizione all'Elenco può in qualsiasi momento chiedere di essere cancellato dallo stesso. La richiesta di cancellazione deve essere formulata per iscritto dal legale rappresentante o da altro soggetto munito dei poteri di rappresentanza ed inviata tramite le comunicazioni della piattaforma.

La SOS competente provvede alla cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici che ne hanno fatto richiesta

La SOS competente provvede anche alla cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici, risultati privi o che abbiano perduto i requisiti richiesti.

In caso di cancellazione dell'iscrizione, per mancanza o perdita dei requisiti, l'Operatore Economico non può presentare una nuova domanda di iscrizione fino a quando non siano superate le cause ostative all'iscrizione stessa.

Saranno altresì cancellati dall'Elenco quegli Operatori Economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio. In tal caso l'Operatore Economico può presentare domanda di nuova iscrizione decorso un anno dalla cancellazione dall'Elenco.

10. Indicazioni transitorie

Fino all'attivazione della Sezione IV dell'Elenco: Incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, e comunque non oltre il 30 settembre 2025, rimane vigente presso la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia l'Elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi di progettazione istituito con DGR n. 1576 del 31 luglio 2012. La selezione dal predetto Elenco è effettuata in conformità alla disciplina relativa ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e agli indirizzi forniti con il presente provvedimento, ivi compreso il criterio della rotazione applicabile in base alle tipologie indicate al Punto 4 della Parte I.

11. Rinvio

Per quanto non disciplinato nel presente provvedimento si rinvia all'Avviso con cui sono attivate le Sezioni dell'Elenco regionale degli Operatori Economici.



6f4422e8

